

I protagonisti. Le nuove sedi di JP Morgan, Amundi, Vanguard, Fidelity

Aspettando la Brexit la «city» cambia faccia

**Marco Ferrando
Morya Longo**

JP Morgan, il colosso americano dell'investment banking, sta cercando una sede più grande a Milano per sostenere la crescita delle sue attività in Italia. Amundi, ora che ha acquisito Pioneer e ha annunciato 300 nuovi ingressi, l'ha appena trovata in via Cernaia, tra Brera e Porta Nuova. Il fondo Vanguard entro la fine del 2017 arriverà nel capoluogo lombardo, con una sede in zona Porta Nuova. Fidelity International, altro big del risparmio gestito, si allargherà aprendo nuovi uffici commerciali nel centralissimo Corso Matteotti.

Il big bang di Brexit (che porterà fuori dalla City londinese molti banchieri), unito agli incentivi fiscali approvati in Italia e allo sviluppo del mercato, sta convincendo alcuni big della finanza mondiale a crescere a Milano. Questo non significa che porteranno in Italia le loro sedi londinesi. Ma, almeno, che si allargheranno e che porteranno in città un po' di banchieri. Fabrizio Paganini, capo della segreteria tecnica del ministero dell'Economia, avanza anche una stima: 1.500 specialisti dell'investment banking e dell'asset management in più a Milano.

Brexit costringerà molto probabilmente (anche se i contorni del divorzio euro-britannico non sono ancora noti, e non è un dettaglio) molte istituzioni finanziarie ad abbandonare la Gran Bretagna: quando questa sarà fuori dall'Unione europea, banche e fondi perderanno infatti il cosiddetto «passaporto finanziario» europeo. Dunque per continuare ad operare nell'Unione dovranno trasferire la sede in un Paese che si trova nell'Unione europea. Questo significherà smobilitare almeno una parte dei dipendenti da Londra. Le mete più gettonate saranno Francoforte o Dublino, che non a caso sono quelle individuate da Morgan Stanley e Nomura per la propria riorganizzazione nel Vecchio continente: stando ai rumors, non smentiti, Francoforte sarebbe stata scelta come nuovo hub europeo dagli americani, per concentrare soprattutto le attività di brokeraggio, mentre altre attività potrebbero essere spostate in altre città come Parigi e Dublino; i giapponesi, invece, avrebbero maturato

l'intenzione di trasferire da Londra a Francoforte le proprie attività.

Dunque una città come Milano è fuori dai grandi movimenti: difficile attendersi tra-slocchi in massa, così come l'approdo di uffici di rappresentanza di authority (Emaa parte, ma è tutt'altro capitolo). Ciò non toglie, però, che la città possa attrarre qualche plotone di banchieri, per lo più specializzati nell'investment banking e nel risparmio gestito. Nel primo caso l'atout determinante potrebbe essere la qualità della vita (a costi ragionevoli, se parametrati con Francia e Germania), insieme a un crescente volume d'affari per l'industry: così si spiega il rinforzo di Jp Morgan, a cui potrebbe aggiungersi nei prossimi mesi quello di Goldman Sachs qualora le condizioni di Brexit lo rendessero necessario; in quel caso, anche Goldman dovrebbe cercare una nuova sede, più spaziosa di quella attuale di Piazzetta Bossi, alle spalle di Mediobanca.

Per quanto riguarda invece

ATTESA

Nei prossimi mesi anche Goldman Sachs potrebbe rafforzare la sua presenza a Milano qualora le condizioni di Brexit lo rendessero necessario

I PUNTI

La stima

■ Secondo la segreteria tecnica del ministero dell'Economia, può essere plausibile la stima di 1.500 specialisti dell'investment banking e dell'asset management in più a Milano

Citigroup

■ Il big ha annunciato la settimana scorsa che trasferirà da Londra 150 banchieri: l'ufficio milanese potrebbe espandersi grazie a Brexit

Promozione

■ L'Aibe, l'associazione italiana delle banche estere, ha proposto di creare una task force, composta da Mef, Comune, Consob e Bankitalia, che vada a incontrare le banche internazionali potenzialmente interessate a venire a Milano

il risparmio, il nostro mercato domestico è significativo dal punto di vista delle masse, considerata l'elevata propensione al risparmio degli italiani: per questo è in arrivo Vanguard, per questo Amundi ha deciso di insediare una delle piattaforme principali, dopo Parigi, Boston, Londra, Dublino e Tokyo; «All'inizio l'attività sarà essenzialmente concentrata sulle soluzioni multiasset», ha spiegato il ceo Yves Perrier a Il Sole a inizio luglio, ma l'intenzione è quella di allargare il bacino di competenze. Di qui l'addio a Piazza Gae Aulenti e la nuova sede di via Cernaia 8/10 a Milano, di proprietà di Beni Stabili Siq: il contratto preliminare firmato dai francesi avrebbe una durata minima di 9,5 anni, e prevede canoni di locazione a regime pari a 3,1 milioni di euro annui, con la consegna prevista entro fine 2017.

«Milano ha la possibilità di attrarre - osserva Guido Rosa, che in qualità di presidente dell'Aibe rappresenta proprio le banche estere in Italia - ma purtroppo l'Italia ha ancora troppe inefficienze, soprattutto in tema di giustizia civile, che frenano. Io credo che progetti seri per trasferire parte del personale a Milano potranno essere fatti solo dopo le elezioni italiane, dato che all'estero c'è sempre il timore che con il cambio di Governo in Italia cambino anche le regole».

In effetti di progetti seri per portare attività, anche marginali, in Italia non ce ne sono molti. JP Morgan sta cercando una sede nuova, vero, ma non per effetto di Brexit: è per la sua strategia di espansione in Italia. Un big come Citigroup ha annunciato settimana scorsa che trasferirà da Londra 150 banchieri: la metà a Francoforte e l'altra metà tra Amsterdam, Dublino, Lussemburgo, Parigi e Madrid. Milano non era neppure citata nel comunicato. Anche se si apprende dal quartier generale della banca americana - l'ufficio milanese potrebbe comunque espandersi grazie a Brexit. «L'Aibe ha proposto di creare una task force, composta da Mef, Comune, Consob e Bankitalia, che vada a incontrare le banche internazionali potenzialmente interessate a venire a Milano una ad una - spiega Rosa - . Serve un'azione di marketing mirata. Un po' di spazio c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

